



## Penuria di energia: ridurre i rischi con ottimizzazioni aziendali

Attraverso gli accordi sugli obiettivi conclusi con l'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC), le imprese svizzere operano da oltre vent'anni – con successo – per migliorare costantemente la loro efficienza energetica. In questo modo, esse contribuiscono attivamente a ridurre i rischi in caso di penuria. Per numerose imprese, la dimensione delle sfide attuali è però considerevole. Sarebbe auspicabile che la gestione degli accordi sugli obiettivi in situazioni straordinarie sia sottoposta a chiare regole.

Da oltre due decenni, l'AEnEC agisce quale partner dell'Ufficio federale dell'energia (UFEN), dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dei cantoni. A tale proposito, essa consiglia oltre 4200 imprese in materia di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. In concreto, il centinaio di consulenti dell'AEnEC esamina le imprese per trovare strumenti per risparmiare l'energia e ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> migliorando i processi. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e di efficienza energetica risultano dalla somma di queste misure. Essi sono fissati in un accordo sugli obiettivi e controllati dalla Confederazione. L'orizzonte di pianificazione si estende sempre a dieci anni. Un controllo costante annuo permette di verificare i progressi e aggiornare gli accordi.

### Risparmi equivalenti al consumo energetico del Canton Basilea

Fino al 2021, 4256 imprese operanti nell'ambito del commercio, dell'industria e dei servizi hanno sottoscritto 2451 accordi sugli obiettivi e proseguono gli sforzi di protezione del clima e di efficienza energetica ricorrendo ai servizi e agli strumenti dell'AEnEC. Questo copre all'incirca la metà delle emissioni di CO<sub>2</sub> delle imprese industriali e società di servizi svizzere. Le aziende partecipanti aumentano la loro efficienza energetica di circa l'1,4% in media all'anno. Nel 2021, le varie misure attuate dopo il 2013 hanno così permesso di ridurre il consumo di elettricità e di calore di quasi 4 166 918 megawattora, ossia un po' più del consumo annuale del cantone di Basilea Città.

## **Possibili numerosi miglioramenti senza costi aggiuntivi**

Oggi, le imprese sono preoccupate dalla minaccia di penurie di elettricità e di gas naturale. Le sfide differiscono una dall'altra e ciascuna deve prepararsi ad un eventuale contingentamento di elettricità e gas naturale. In questo contesto, esistono numerose misure di ottimizzazione, come l'impostazione economica del riscaldamento, della ventilazione o dell'illuminazione, che possono essere attuate rapidamente e senza investimenti. L'AEnEC raccomanda a tutte le imprese di sfruttare rapidamente i potenziali in materia e di instaurare un'organizzazione che stabilisca chiaramente le responsabilità dell'impresa in caso di penuria. I suoi consulenti restano a disposizione per colloqui di sostegno. Tuttavia, anche gli ambienti politici sono invitati ad agire. Per gestire gli accordi sugli obiettivi di riduzione del CO<sub>2</sub> in un'eventuale situazione straordinaria, sarebbe importante che le imprese possano orientarsi a chiare regole – soprattutto senza sanzioni nel caso un aumento delle emissioni a causa di passaggio dal gas naturale all'olio combustibile.